



Alfredo Mantovano
Componente esecutivo nazionale A.N.

Roma, 2 gennaio 2008

Mantovano (AN): 194, discuterne in Parlamento senza pregiudiziali

Trent'anni sono più che sufficienti per operare un bilancio di qualsiasi legge. Sono perfino troppi per sottoporre a revisione critica una legge, come la 194, che – contraddicendo gli obiettivi esposti nel suo primo articolo – ha “difeso” la vita umana provocando cinque milioni di aborti “legali” e ha “tutelato” la maternità lasciando la donna sola con sé stessa, o peggio sottoposta alla pressione di chi opta per la soluzione apparentemente più comoda di farla abortire. Se nella 194 esistono – come esistono – norme di prevenzione e di dissuasione vanno finalmente attuate, dallo Stato e dalle Regioni; se in essa ci sono – e ci sono – disposizioni superate dai progressi della tecnologia, per esempio in tema di vitabilità del concepito, vanno modificate; se infine un esame obiettivo convince che il principale risultato di quella legge è stata la banalizzazione della vicenda abortiva, la questione deve tornare al centro dell'attenzione del Parlamento e del dibattito politico, senza anatemi e senza revival di pregiudiziali ideologiche.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 – 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 – 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI